Allegato 1 - Specifiche per la compilazione

*Per la compilazione della documentazione relativa alla **ricognizione di stima** per la quantificazione delle spese di prima emergenza e dei danni:*

- *al patrimonio pubblico di competenza di Pubbliche Amministrazioni,*
- *alle infrastrutture a rete di servizi essenziali,*
- *al patrimonio privato,*
- *alle attività economiche e produttive,*
- *agli Enti Gestori di servizi pubblici.*

A seguito degli eventi meteo eccezionali avversi verificatisi nella giornata del **14 settembre 2015**, che hanno coinvolto i territori di alcune zone delle province di Belluno, Padova, Treviso, Vicenza e del litorale veneziano e per i quali è stato dichiarato lo "stato di crisi" con **DPGR n. 145 del 16 settembre 2015**, si rende necessario conoscere l'entità dei danni, di cui al precedente elenco, subìti dai soggetti in indirizzo, nonché eventuali costi già sostenuti dagli Enti interessati per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza.

La suddetta ricognizione è da attuarsi tramite le seguenti schede scaricabili dal sito internet:

http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza

nella sezione:

Eventi meteo eccezionali del 14 settembre 2015 in alcune zone dei territori del bellunese, padovano, trevigiano, vicentino e del litorale veneziano – ricognizione dei danni subìti. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 16 settembre 2015.

1) QUADRO A – SPESE DI PRIMA EMERGENZA sostenute durante le fasi di primo soccorso (indicativamente entro le prime 72 ore dall'evento)

In tale scheda - in formato di Microsoft Excel o compatibile - vanno riportate in dettaglio le tipologie di intervento/attività previste dalla direttiva del DPCM 26/10/2012 e di seguito elencate. Si prega di indicare un/a solo/a intervento/attività per ciascuna riga.
Per ogni colonna, utilizzando il menù a tendina, laddove presente, inserire i dati richiesti; per le celle a campo libero prestare attenzione ad inserire i dati nel formato indicato.
I tipi di intervento/attività si suddividono in:

- SPESE DI PRIMA EMERGENZA;
- INTERVENTI DI SOMMA URGENZA/PRONTI INTERVENTI;
- INTERVENTI STRUTTURALI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO;

A titolo di esempio si ricorda che i lavori di somma urgenza/pronto intervento, consistono particolarmente in:

1. puntellamenti, demolizioni, sgomberi e altri interventi a tutela della pubblica incolumità;
2. ripristino del transito nelle strade comunali e vicinali di uso pubblico, essenziali al collegamento degli abitati e al funzionamento di importanti attività produttive o di preminente interesse sociale;
3. ripristino di acquedotti pubblici, di fognature e delle altre opere indispensabili alla salvaguardia dell'igiene pubblica;
4. ripristino di opere e impianti pubblici, ove ciò sia necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità o per garantire la funzionalità di servizi essenziali;
5. costruzione, installazione o adattamento di ricoveri temporanei per le persone rimaste senza tetto, a causa delle calamità;

6. salvaguardia essenziale, statica e strutturale, di immobili di interesse monumentale, storico e artistico, appartenenti a enti o ecclesiastici, e soggetti alla legge 1 giugno 1939, n. 1089 e successive modifiche e integrazioni.

All'interno della scheda, alla voce "TIPO ATTIVITA' / OPERA DI RIPRISTINO", vi sono delle voci pre-inserite in un menù a tendina che, a seconda della casistica che si presenta, devono essere selezionate.

- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: prima assistenza (pasti e generi di conforto);
- Spese per noleggio/movimentazione materiali e mezzi;
- Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: opere provvisionali (saccate, telonate, piste in ghiaia, ecc.);
- Spere straordinari per il personale impiegato nelle operazioni di soccorso tecnico;
- spese pubbliche per attività di prima emergenza: allestimento e gestione strutture temporanee di accoglienza;
- spese pubbliche per attività di prima emergenza: sistemazioni alloggiative a spese dell'Ente pubblico;
- Spese pubbliche per attività di prima emergenza: trasporti pubblici o privati;
- Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti;
- Interventi su infrastrutture a rete / elettricità;
- Interventi su infrastrutture a rete / gas;
- Interventi su infrastrutture a rete / condutture idriche-fognarie;
- Interventi su infrastrutture a rete / telecomunicazioni;
- Interventi di difesa idrauliche e geologica;
- Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante;
- Interventi su strutture sanitarie;
- Interventi su strutture scolastiche / universitarie;
- Interventi su beni culturali / vincolati;
- Interventi su edifici di culto;
- Intervento pubblico su proprietà privata;

***

2) SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO: che ogni cittadino, avente titolo, e che abbia subìto dei danni compila e sottoscrive depositando la relativa istanza presso il Comune competente;

In particolare, relativamente al **patrimonio privato**:

- *L'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento, e comunque per i danni limitati a quelle parti strettamente connesse con la fruibilità dell'opera (elementi strutturali e parti comuni; coperture; impianti; infissi; finiture). In particolare, l'attività di ricognizione dovrà evidenziare per ogni edificio il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni degli edifici.*

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni sopracitati, avviene con autocerti-ficazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

Ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per gli interventi di ripristino degli edifici privati", le "Amministrazioni Comunali emettono **apposito Avviso Pubblico**, ai cui possono rispondere i proprietari degli immobili interessati. I contenuti dell'Avviso predetto sono stabiliti autonomamente dalle Amministrazioni interessate dall'evento. Al suddetto Avviso dovrà essere data **ampia pubblicità.**

In caso di immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o beneficiario.
In caso di **condomini** le singole segnalazioni, unitamente a quella relativa alle parti comuni, sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo, corredato da una nota di sintesi sul numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e sul relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni dell'edificio.
In prima istanza, la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso una autocertificazione che fornisca una valutazione sommaria del fabbisogno necessario (ad es. attraverso fatture e preventivi di spesa, indagini di mercato, etc. ...), da confermarsi comunque successivamente, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo, con una perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale.
Nella stima dovranno essere utilizzati come parametri di riferimento economico il prezzario regionale attualmente in vigore e, ove necessario, altri prezziari ufficiali di riferimento.
Le segnalazione da parte dei cittadini privati è prodotta utilizzando l'allegata **SCHEDA B** che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità stabilite nell'Avviso Pubblico.
Infine, ciascun Comune, trasmetterà alla Scrivente, con specifica nota ed entro i termini e secondo le modalità indicate, il relativo **QUADRO COMPLESSIVO B** di riepilogo di tutte le SCHEDE B ricevute (ordinate con numerazione progressiva), opportunamente sottoscritto e tratterrà agli atti le relative **SCHEDE B.**

3) SCHEDA C – ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: che ogni titolare di impresa e/o attività commerciale che abbia subìto dei danni compila e sottoscrive, depositando la relativa istanza presso il Comune competente;

PATRIMONIO DELLE ECONOMICHE-PRODUTTIVE

Per quanto riguarda, invece, **le attività economiche-produttive:**

a) il fabbisogno necessario per il ripristino delle strutture, impianti, macchinari e attrezzature, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;

b) il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui alla lettera a) avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.
Ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per gli interventi relativi alle attività economiche e produttive, le Amministrazioni Comunali emettono **apposito Avviso Pubblico**, a cui possono rispondere i titolari delle attività economiche/produttive interessate. I contenuti dell'Avviso predetto saranno stabiliti autonomamente dalle Amministrazioni interessate dall'evento. Al suddetto Avviso dovrà essere data **ampia pubblicità**.
In caso di attività esercitate in immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o detentore ad altro titolo.
In caso di attività economiche/produttive ubicate **in condomini** le singole segnalazioni sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo. Alla nota di trasmissione l'Amministratore del Condominio allega analoga segnalazione per la parte comune condominiale.
In prima istanza, la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso una valutazione sommaria del fabbisogno necessario (ad es. attraverso fatture e preventivi di spesa, indagini di mercato, etc…), da confermarsi comunque successivamente, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo, con una perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale.
La segnalazione è prodotta utilizzando l'allegata **SCHEDA C** che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità stabilite nell'Avviso Pubblico.

Infine, ciascun Comune, trasmetterà alla Scrivente, con specifica nota ed entro i termini e secondo le modalità indicate, il relativo **QUADRO COMPLESSIVO C** di riepilogo di tutte le SCHEDE C ricevute (ordinate con numerazione progressiva), opportunamente sottoscritto.

Le suddette schede e file non vanno in alcun modo modificate, ma solo compilate nelle parti di interesse.

***

ENTI E ADEMPIMENTI A LORO CARICO

I COMUNI INTERESSATI DALL'EVENTO

Sono invitati a compilare e a trasmettere alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile:

1) il **QUADRO A,** quantificando, in via di stima, le spese di prima emergenza e i danni subiti dal patrimonio pubblico di propria competenza, nonché a quantificare i danni alle infrastrutture a rete di servizi essenziali (quali quelli idrico, fognario, gas ecc…) comunicati da Aziende a livello comunale;

2) il **QUADRO COMPLESSIVO B e C** (riepilogo delle **SCHEDE B e C**), quantificando, in via di stima, i danni subìti dal patrimonio **PRIVATO**, delle **ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE**, raccolti attraverso l'apposita modulistica a disposizione dei Comuni consultabile e scaricabile dalla pagina del sito internet istituzionale della Giunta regionale all'indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza

nella sezione:

Eventi meteo eccezionali del 14 settembre 2015 in alcune zone dei territori del bellunese, padovano, trevigiano, vicentino e del litorale veneziano – ricognizione dei danni subìti. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 16 settembre 2015.

LE PROVINCE INTERESSATE DALL'EVENTO

Sono invitate a compilare e trasmettere il **QUADRO A**, quantificando, in via di stima, le spese di prima emergenza e i danni subiti dal patrimonio pubblico strettamente di propria competenza (ad esempio: istituti scolastici, strade provinciali, etc.)

LE PREFETTURE U.T.G. INTERESSATE DALL'EVENTO

Sono invitate a compilare e trasmettere il **QUADRO A**, quantificando, in via di stima, le spese di prima emergenza e i danni subiti dal patrimonio pubblico di propria competenza, nonché a quantificare le suddette voci in relazione alle attività e ai danni subiti dal patrimonio di competenza delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine.

LA DIREZIONE INTERREGIONALE VV.F. VENETO E TRENTINO ALTO ADIGE

È invitata a compilare e trasmettere il **QUADRO A**, quantificando, in via di stima, le spese di prima emergenza e i danni subiti dal patrimonio pubblico di propria competenza, nonché a quantificare le suddette voci in relazione alle attività e ai danni subiti dal patrimonio di competenza dei Comandi Provinciali VV.F. interessati dall'evento.

LE SOCIETÀ DI GESTIONE DI INFRASTRUTTURE A RETE DI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI (TERNA, ENEL, ANAS, FERROVIE DELLO STATO)

Sono invitate a compilare e trasmettere il **QUADRO A**, quantificando, in via di stima, i danni subìti dalle infrastrutture a rete di servizi essenziali di propria competenza.

IL DIRETTORE DELL'UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE (ANBI)

È invitato a trasmettere il **QUADRO A**, con i dati compilati dai Consorzi di bonifica ad esso afferenti e interessati dall'evento, relativi alla quantificazione, in via di stima, dei danni subiti dal patrimonio pubblico e i lavori di somma urgenza e urgenti ed indifferibili di propria competenza.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA SANITÀ E SOCIALE DELLA REGIONE DEL VENETO

È invitato a trasmettere il **QUADRO A**, con i dati compilati dalle strutture regionali ad esso afferenti, dalle Aziende ULSS e dalle Aziende Ospedaliere del Veneto interessate dall'evento, relativi alla quantificazione, in via di stima, dei danni subiti e i lavori di somma urgenza e urgenti ed indifferibili, in particolare negli edifici pubblici strategici e rilevanti del settore sanitario.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE DELLA REGIONE DEL VENETO

È invitato a trasmettere i dati compilati dalle strutture regionali ad esso afferenti, relativi alla quantificazione, in via di stima, dei danni subiti dal patrimonio pubblico e i lavori di somma urgenza e urgenti ed indifferibili di propria competenza.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

È invitato a trasmettere il **QUADRO A**, con i dati compilati dalle strutture regionali ad esso afferenti, da VENETO STRADE Spa e da SISTEMI TERRITORIALI Spa, relativi alla quantificazione, in via di stima, dei danni subiti in particolare dalle infrastrutture a rete e relative attrezzature, dal sistema viario e dei trasporti di competenza.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CULTURA

È invitato a trasmettere il **QUADRO A**, con i dati compilati dalle strutture regionali ad esso afferenti o di altri enti competenti (ad esempio l'Istituto Regionale Ville Venete), relativi alla quantificazione, in via di stima, dei danni subiti in particolare da beni culturali/vincolati, di cui abbia informazione anche per il tramite di altri Enti competenti.

Si sottolinea, infine, la necessità che le attività/interventi segnalati siano:

- di competenza dell'Ente dichiarante;
- che abbiano un **nesso causale** con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata del **14 settembre 2015** di cui al **DPGR n. 145/2015**.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

La suddetta documentazione dettagliatamente compilata, per le parti di relativo interesse, dovrà essere trasmessa alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile, debitamente datata e sottoscritta dal soggetto rappresentante dell'Ente o Società con potere di firma (ad esempio: Sindaco, Presidente, Direttore Generale, Direttore, Dirigente, ecc. …), entro i termini contenuti nella nota di avvio del censimento, con le seguenti modalità (entrambe):

a) **all'indirizzo PEC**: protezionecivile@pec.regione.veneto.it, nei modi previsti dalla trasmissione formale (allegando i file in formato PDF dei documenti);

b) **all'indirizzo mail** della Funzione "censimento danni a persone e cose" del Co.R.Em.: F9.Corem@regione.veneto.it, allegando le schede compilate in formato editabile di Microsoft Excel o compatibile, integrate con i dati identificativi dell'Ente.

Dipartimento Ambiente
Sezione Protezione Civile
Via Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712
Numero emergenza 800 99 00 09
protezionecivile@pec.regione.veneto.it